

# RISCHI NELLE GRAVIDANZE PRECOCI

**L**e gravidanze precoci si verificano tra l'inizio dell'età fertile e il compimento dei 19 anni quando né il corpo né la mente della bambina-ragazza sono adeguatamente preparati per far fronte a un tale evento.

Quando un'adolescente rimane incinta, si generano complicazioni a livello emotivo, sociale e familiare che hanno un impatto negativo sullo sviluppo della vita della ragazza.

Nella maggior parte dei casi le gravidanze adolescenziali sono indesiderate e non pianificate e sono per lo più il risultato di violenza fisica, psicologica ed economica.

Il rischio di morte per cause legate alla gravidanza, al parto e al post-parto raddoppia nel caso in cui le ragazze rimangano incinte prima dei 15 anni. Le madri adolescenti (di età compresa tra 10 e 19 anni) affrontano rischi più elevati di eclampsia, endometrite puerperale e infezioni sistemiche, rispetto alle donne di età compresa tra 20 e 24 anni (Fonte: Who). Inoltre, ogni anno si registrano 9 milioni di aborti non sicuri tra le ragazze di età compresa tra 15 e 19 anni, contribuendo alla mortalità della ragazza in attesa e a problemi di salute che restano duraturi.

Le gravidanze precoci sono un problema che colpisce tutte le regioni del mondo, ma l'evidenza dimostra che il problema si verifica più spesso nelle comunità più povere ed emarginate. Le cause sono prevalentemente correlate a fattori che influiscono in maniera significativa sull'evento, come lo scarso reddito economico della famiglia di origine, la violenza sessuale, la mancanza di accesso ai servizi di educazione sessuale e riproduttiva e il grado di istruzione. Le ragazze con livelli di istruzione inferiori, hanno 5 volte più probabilità di diventare madri rispetto a quelle che hanno accesso a studi superiori.

I fattori che accentuano significativamente la vulnerabilità riguardante il rischio delle ragazze di rimanere incinte, derivano anche da situazioni di emergenza, da disastri naturali e dai conflitti derivanti.

Il matrimonio infantile è un altro elemento sostanziale, perché circa il 90% delle gravidanze precoci nei paesi in via di sviluppo, avvengono all'interno di un matrimonio.

I bambini nati da madri troppo giovani hanno maggiori probabilità di nascere morti, prematuri o sottopeso e sono maggiormente a rischio di morire durante l'infanzia, a causa della giovane età della madre, inesperta nella cura del figlio. I figli di madri adolescenti, sono, infatti, considerati statisticamente più 'a rischio' di quelli avuti dopo i vent'anni di età della madre, poiché sono maggiormente esposti a mal-

trattamenti, violenza dell'abuso e abbandono; inoltre, alcuni studi evidenziano che nel corso della crescita, sviluppano maggiori possibilità di assumere atteggiamenti di delinquenza giovanile, uso di droghe, alcolismo.

Tra i vari organismi mondiali che cercano di arginare questa piaga, è presente Plan International, ONG internazionale, organizzazione attiva anche nel nostro Paese, fondata nel 1937, che è impegnata a creare un mondo in cui tutti i bambini e le bambine possano crescere e svilupparsi liberamente in società che proteggano i loro diritti, perché tutti

devono essere trattati con dignità e rispetto indipendentemente dalla loro origine, religione, sesso e contesto politico.

Collabora anche con i governi per rafforzare i sistemi sanitari nazionali, implementare programmi di educazione sessuale, fornire contraccezione accessibile, sicura, conveniente e partecipa con gli organismi competenti a sostenere le ragazze incinte e le giovani madri per continuare e completare la loro istruzione; inoltre, protegge le ragazze dagli abusi, facilitando l'accesso ai servizi sanitari di competenza e offre supporto a coloro che sono già diventate madri.

Resta, tuttavia, l'enigma doloroso legato alla storia personale di ciascuna bambina-adolescente, che subisce i tabù culturali del contesto in cui vive, la discriminazione di genere, l'ignoranza diffusa, la riprovazione moralistica, l'indifferenza familiare, gli abusi, la violenza, l'immigrazione, la povertà.

Attraverso una maggiore sensibilità/attenzione dei mass media, dell'opinione pubblica e lo studio dei profili di coloro che si approfittano dell'indigenza e della vulnerabilità delle vittime, è auspicabile possa strutturarsi un più ampio piano d'azione politico e programmatico contro questi crimini ripugnanti. ●

